

**INDICAZIONI PER LA TUTELA DELLA SALUTE DEI LAVORATORI NEL
CONTESTO DELL'EMERGENZA COVID-19**

**ACCESSO IMPRESE ESTERNE PER LAVORI DI MANUTENZIONE
ORDINARIA – STRAORDINARIA**

INTEGRAZIONE AL DVR

Il R.S.P.P.

Il Datore di Lavoro

INDICE

Sommario

| | |
|--|---|
| PREMESSA | 3 |
| 1. INTRODUZIONE | 4 |
| 2. INDICAZIONI PER L'ACCESSO DI IMPRESE AFFIDATARIE, IN SUB APPALTO O LAVORATORI AUTONOMI ALL'INTERNO DEL COMPLESSO SCOLASTICO | 8 |

Al Datore di Lavoro/Dirigente Scolastico

Al DSGA/Preposto

Al personale scolastico

Sassari, 30 Aprile 2020 - Rev.04

PREMESSA

Facendo seguito all'emanazione del DPCM 26 Aprile 2020 e degli allegati nonché del nuovo **Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro** del 24 Aprile 2020 che fa riferimento alle nuove norme e indicazioni in materia COVID-19, e aggiunge ulteriori disposizioni e misure per il **protocollo di sicurezza anti-contagio**, anche in prospettiva della fase, graduale e parziale, di riapertura delle attività, si rende necessario integrare il DVR e indicare le procedure per l'accesso nelle strutture scolastiche di imprese impegnate in lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Questo anche perché come indicato dal DPCM 26 Aprile 2020 consente di riattivare le attività che riguardano il settore edile. E' necessario però stabilire regole chiare e precise per evitare il rischio, considerato anche che non sarà breve il tempo nel quale dovremo 'convivere' con la possibilità di contagio da COVID-19".

Nel momento in cui si sta ritornando gradualmente allo svolgimento, parziale o totale, della attività lavorative come quelle indicate "**occorre intervenire in anticipo**, modificando/aggiornando non solo le regole e le procedure, in modo non più solo emergenziale, ma agendo in modo più complessivo e, per alcuni aspetti, radicale, trasformando questa attività extrascolastica dei lavori e rivedendole tenendo conto delle nuove norme emanate e organizzare e programmare in sicurezza gli interventi".

1. INTRODUZIONE

A. SCOPO

Stabilire regole chiare e precise con riferimento alla situazione emergenziale COVID - 19 ed indicare al personale degli enti proprietari, alle imprese affidatarie, in sub appalto e ai lavoratori autonomi gli accorgimenti necessari che devono essere adottati per eliminare potenziali fonti di rischio e ottenere condizioni di lavoro tali da tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori sia dell'impresa, sia del personale scolastico, degli alunni e utenti che a vario titolo si trovano all'interno dell'edificio scolastico.

B. CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura è valida per tutti i dipendenti dell'istituto scolastico e per tutto il personale delle imprese esterne che devono intervenire all'interno dei complessi scolastici.

C. RESPONSABILITÀ

Il datore di lavoro/Dirigente Scolastico ha l'obbligo di informare i lavoratori circa i rischi connessi allo svolgimento delle attività e diffondere regole, procedure e misure comportamentali al fine della gestione della Sicurezza e Salute dei lavoratori e delle interferenze che possono essere determinate da imprese esterne che si trovano ad operare all'interno del complesso scolastico anche se non strettamente connesse alla propria attività lavorativa.

D. TERMINI E DEFINIZIONI

Caso sospetto di COVID 19 che richiede l'esecuzione di test diagnostico

Una persona con infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno dei seguenti segni e sintomi: febbre, tosse e difficoltà respiratoria) che richiede o meno il ricovero ospedaliero e che nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia ha soddisfatto almeno una delle seguenti condizioni:

- contatto stretto con un caso probabile o confermato di infezione di COVID-19;
- essere stato in zone con presunta trasmissione diffusa o locale (aree rosse e paesi oggetto di contagio).

Caso probabile

Un caso sospetto il cui risultato del test per SARS-CoV-2 è dubbio o inconcludente utilizzando protocolli specifici di Real Time PCR per SARS-CoV-2 presso i Laboratori di Riferimento Regionali individuati o è positivo utilizzando un test pan-coronavirus.

Caso confermato

Un caso con una conferma di laboratorio effettuata presso il laboratorio di riferimento dell'Istituto Superiore di Sanità per infezione da SARS-CoV-2, indipendentemente dai segni e dai sintomi clinici.

Contatto stretto

Il contatto stretto di un caso possibile confermato è definito come:

- una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19
- una persona che avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (per esempio la stretta di mano)
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (ad esempio toccare le mani nude fazzoletti di carta usati)
- una persona che avuto un contatto diretto faccia a faccia con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 m e di durata maggiore 15 minuti
- una persona che si è trovato in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale, ufficio) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti a distanza minore di due metri
- un operatore sanitario o altro persona che fornisce assistenza diretta a un caso di COVID-19 oppure personale di Laboratorio addetto alla manipolazione dei campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'uso di DPI non idonei
- una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti in qualsiasi direzione di un caso di COVID-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave o abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).

Il collegamento epidemiologico può essere avvenuto entro un periodo di 14 giorni prima dell'insorgenza della malattia nel caso in esame.

E. RISCHI PREVALENTI

I possibili danni alla salute sono prevalentemente quelli da sindrome respiratoria acuta.

F. AZIONI E MODALITÀ

Un nuovo Coronavirus (nCoV) è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo.

Il nuovo Coronavirus (ora denominato SARS-CoV-2 e già denominato 2019-nCoV) appartiene alla stessa famiglia di virus della Sindrome Respiratoria Acuta Grave (SARS) ma non è lo stesso virus.

La malattia provocata dal nuovo Coronavirus ha un nome: "COVID-19" (dove "CO" sta per corona, "VI" per virus, "D" per disease e "19" indica l'anno in cui si è manifestata).

G. MISURE DI SICUREZZA

ALLEGATO 4 DPCM 26 Aprile 2020 - Misure igienico-sanitarie

- lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
- evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- evitare abbracci e strette di mano;
- mantenimento, nei contatti sociali, di una distanza interpersonale di almeno un metro;
- igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;
- non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
- non prendere farmaci antivirali e antibiotici a meno che siano prescritti dal medico;
- pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
- usare la mascherina solo se si sospetta di essere malati o se si presta assistenza a persone malate.

1.1. CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO PER I LAVORATORI

Il rischio di esposizione professionale a SARS-CoV-2, il virus che causa COVID-19, durante un focolaio può variare da rischio da molto alto a alto, medio o basso (attenzione). Il livello del rischio dipende in parte dal tipo di attività svolta, dalla necessità di contatto con soggetti noti per essere (o sospettati di essere) infetti da SARS-CoV-2. In funzione della classe di rischio di esposizione stimata, si renderanno necessari specifici interventi operativi a tutela della salute dei lavoratori.

A. Rischio molto elevato di esposizione

I lavori a rischio di esposizione molto elevato sono quelli con un elevato potenziale per esposizione a fonti note o sospette di COVID-19 durante specifiche procedure mediche, post-mortem o di laboratorio. I lavoratori in questa categoria includono:

Operatori sanitari (ad es. Medici, infermieri, dentisti, paramedici, tecnici medici di emergenza) coinvolti in procedure che generano aerosol (ad es. intubazione, procedure che possono comportare l'induzione di tosse, broncoscopie, alcune procedure ed esami odontoiatrici, raccolta di campioni invasivi) su pazienti COVID-19 noti o sospetti;

Personale sanitario o di laboratorio coinvolto nella raccolta o manipolazione di campioni da pazienti COVID-19 noti o sospetti;

Il personale sanitario e tecnico del servizio di obitorio, coinvolto nell'esecuzione di autopsie (che generalmente comportare procedure che generano aerosol) sui corpi di persone che sono note per avere, o sospettate di avere, COVID-19 al momento della loro morte.

B. Rischio alto di esposizione

I lavori ad alto rischio di esposizione sono quelli con un alto potenziale per esposizione a fonti note o sospette di COVID-19. Lavoratori in questa categoria includono:

Personale dedicato all'assistenza sanitaria (ad es. Medici, infermieri e altro personale ospedaliero) che possono entrare in contatto con pazienti COVID-19 noti o sospetti (Nota: quando tali lavoratori eseguono procedure che possono comportare la generazione di aerosol procedure, il loro livello di rischio di esposizione diventa molto elevato.)

Operatori coinvolti nel trasporto (ad es. paramedici e operatori del servizio di ambulanza) di pazienti COVID-19 noti o sospetti in veicoli chiusi.

Operai mortuari coinvolti nella preparazione (ad es. Per sepoltura o cremazione) i corpi delle persone che sono noti per avere, o sospettato di averlo, al momento della loro morte.

C. Rischio medio di esposizione

I lavori a rischio di esposizione media includono quelli che richiedono contatto frequente e / o stretto (cioè entro 1 metro da) con persone che possono essere infettate con SARS-CoV-2, ma che non sono pazienti COVID-19 noti o sospetti. I lavoratori di questa categoria possono avere contatti frequenti con l'utenza quindi genitori, fornitori, alunni e con altri colleghi.

D. Rischio basso di esposizione

I lavoratori a basso rischio di esposizione sono quelli impiegati in lavori che non richiedono il contatto con persone sospettate o note per essere infetti da SARS-CoV-2, né frequenti contatti ravvicinati (entro 1 metro da) con il pubblico e con altri colleghi.

2. INDICAZIONI PER L'ACCESSO DI IMPRESE AFFIDATARIE, IN SUB APPALTO O LAVORATORI AUTONOMI ALL'INTERNO DEL COMPLESSO SCOLASTICO

Nello specifico è necessario che, qualsiasi Ditta compreso il personale dell'ente proprietario dello stabile, che debba intervenire all'interno del complesso scolastico, rispetti il protocollo che prevede l'accesso di personale esterno (allegato 1).

E' necessario inviarlo preliminarmente alle Ditta ogni volta che queste chiedono autorizzazione all'accesso al Dirigente Scolastico/Datore di Lavoro.

La stessa Ditta dichiara, nell'apposito allegato (allegato 2) **"DICHIARAZIONE DELLA DITTA Rapporto quotidiano di idoneità dei lavoratori all'accesso in cantiere in base al "Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro"** l'idoneità giornaliera del personale che opererà nel caseggiato.

Inoltre:

- Per l'accesso di personale esterno siano individuati procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale scolastico. Devono essere presenti procedura di accesso formalizzate;
- Il personale non necessario come autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi; ☒ Non è consentito l'accesso agli uffici e nei locali dov'è presente il personale scolastico per nessun motivo; ☒ Per eventuali e necessarie attività in detti locali è necessario comunicare 5 giorni prima ed ottenere l'autorizzazione da parte del Dirigente Scolastico/Datore di Lavoro per iscritto;
- Per il personale esterno individuare servizi igienici dedicati, prevedere il divieto di utilizzo di quelli del personale scolastico e garantire una adeguata pulizia giornaliera;
- Va impedito se non espressamente autorizzato e dopo aver adempiuto a tutte le indicazioni del protocollo per l'accesso del personale esterno, l'accesso a terze persone;
- Qualora fosse necessario l'ingresso di personale di altre ditte (impresa di pulizie, manutenzione, lavoratori autonomi), gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole e protocolli scolastici, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali, compreso quanto previsto per la Ditta affidataria ossia, "il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro dovrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro". Sarà cura del preposto della Ditta affidataria far compilare e consegnare al Datore di lavoro la dichiarazione della Ditta di cui all'allegato 2;
- In caso di lavoratori dipendenti della Ditta affidataria o di aziende terze che operano oppure hanno operato negli ultimi 14 giorni nell'edificio scolastico (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie) che risultassero positivi al tampone COVID-19, la Ditta affidataria o il subappaltatore dovrà informare immediatamente il Dirigente Scolastico/Datore di Lavoro ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria

fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti e per quanto necessario e previsto dalle norme vigenti;

- Il Datore di lavoro Committente, avrà cura prima dell'ingresso nella struttura scolastica di dare all'impresa affidataria, sub appaltatrice, o ai lavoratori autonomi completa informativa dei contenuti del protocollo istituito dall'istituto scolastico e questi dovrà vigilare affinché tutti i lavoratori che operano a qualunque titolo nel perimetro del complesso scolastico, ne rispettino integralmente le disposizioni. Il Dirigente Scolastico/Datore di lavoro si riserva di verificare il rispetto delle disposizioni, nell'eventualità il personale non stia rispettando quanto previsto potrà interrompere in qualsiasi momento le attività e le fasi di lavoro;
- L'impresa affidataria dovrà dare evidenza consegnando in copia al Dirigente Scolastico/Datore di Lavoro il verbale di informazione di cui all'articolo 36 D.lgs.81/2008 e la formazione in aggiornamento sul rischio del COVID – 19. La stessa Ditta affidataria avrà l'onere di acquisire e consegnare in copia al Dirigente Scolastico/Datore di Lavoro il verbale d'informazione e l'attestazione di formazione in aggiornamento del personale delle Ditte in Sub appalto o dei lavoratori autonomi;
- Dovrà essere comunicato il nominativo del preposto che dovrà essere sempre presente nell'area di lavoro e consegnato al Dirigente Scolastico/Datore di lavoro oltre al recapito telefonico la nomina e l'attestato di formazione specifico;
- E' concesso l'accesso all'edificio scolastico solo munito di mascherina FFp2 o FFp3 senza valvola e guanti e detta situazione deve permanere per tutto il tempo dell'intervento;
- Tutti gli oneri relativi allo svolgimento delle attività di manutenzione ordinaria, straordinaria, ecc. in generale a tutte quelle attività edili e impiantistico all'interno del complesso scolastico, da eseguirsi nel rispetto delle prescrizioni impartite e contenute nel DPCM e da quanto previsto dal protocollo di regolamentazione dell'istituto scolastico, tutte volte ad evitare la diffusione del contagio, saranno a totale carico del Datore di lavoro committente.

IL R.S.P.P.

PER . IND. MONICA CASSESE